



COMUNE DI ELVA

PROVINCIA DI CUNEO

✉ Borgata Serre-Capoluogo n.1 - C.A.P. 12020 – ☎ 0171 997993
E-MAIL info@comune.elva.cn.it – elva@cert.ruparpiemonte.it

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023/2025

Approvato con delibera di giunta n. 45 del 16/05/2023

Premessa:

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella legge 06 agosto 2021, n.113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale;

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR;

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132. Si tratta del regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), di cui all'art.6 comma 6, del Decreto-legge n.80/2021, convertito con modificazioni, dalla legge n.113/2021, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il provvedimento è entrato ufficialmente in vigore il 22 settembre.

COMUNE DI ELVA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 PIAO SEMPLIFICATO
(per Enti con meno di 50 dipendenti)

SEZIONE 1- SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

NOTE : Comune di ELVA (Cn)

Indirizzo: Piazza Don Ettore Dao,1 - Recapito telefonico 0171 997993

Indirizzo internet <https://www.comune.elva.cn.it>,

e-mail: info@comune.elva.cn.it

PEC: elva@cert.ruparpiemonte.it

Codice fiscale/Partita IVA CF. 80004570042 - P.IVA 00628850042

Sindaco: Giulio Rinaudo

– Numero dipendenti al 31.12.2022: n.1 a tempo indeterminato e part time a 32 ore settimanali;

Segretario comunale reggente a scavalco.

Numero abitanti al 31.12.2022 Abitanti n. 79

SEZIONE 2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - NOTE

Sottosezione di Programmazione VALORE PUBBLICO

Nota aggiornamento Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2023- 2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 01/04/2023;

Sottosezione di Programmazione PERFORMANCE Piano della Performance 2023- 2025, prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Nel periodo suddetto, tutti i servizi perseguono l'obiettivo di mantenere e gestire i servizi essenziali del Comune, realizzando nel contempo le opere pubbliche previste con i fondi concessi dal PNRR, e specificatamente la messa a terra del progetto denominato: "ALAVETZ! AGACHAND L'AVENIR DE ELVA- SU AVANTI! GUARDANDO L'AVVENIRE DI ELVA – (CUP F77B22000270006) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU per un importo complessivo di € 20.000.000,00 (come da decreto di assegnazione delle risorse del Ministero della Cultura n. 453 del 07/06/2023);

Per tutti i servizi, il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dai medesimi servizi comunali sia sotto il profilo amministrativo, che della digitalizzazione e della attuazione delle opere pubbliche e della manutenzione del patrimonio è fissato da 10 a 100 punti.

Il Segretario comunale, sia come coordinatore che come Nucleo di Valutazione, provvederà alla relazione di fine anno, da redigersi entro il 31 Gennaio dell'anno successivo, per ogni annualità, al fine di graduare tale raggiungimento degli obiettivi qui indicati: da 10 a 100 punti per ciascun servizio.

Piano delle Azioni positive 2021 - 2023 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.03 del 25/01/2021.

Sottosezione di Programmazione Rischi corruttivi e Trasparenza

Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2023-2025 approvato con deliberazione di Giunta Comunale, n. 26 del 18/03/2023, è confermato.

Le aree di rischio sono quelle individuate nel suddetto piano depositato agli atti.

I responsabili delle aree di rischio sono:

Il Segretario comunale reggente responsabile del Personale,

il Responsabile dei servizi finanziari: Rinaudo Giulio individuato nel Sindaco, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.22 del 26/09/2023;

Il Responsabile dei servizi tecnici: ing. Dario Falcone, assessore comunale, che ha assunto anche il ruolo di RUP delle opere pubbliche programmate, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.56 del 05/09/2022;

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il Segretario comunale reggente: giusto decreto del Sindaco n.02 del 31/08/2022.

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO NOTE

Sottosezione di Programmazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura organizzativa: suddivisa in quattro servizi:

a) Amministrativo e demografico

b) Finanziario e Tributi

c) Tecnico e Pianificazione Urbanistica

d) Personale

Ed è composto da: giusta nuova Classificazione ex CCNL 16 Novembre 2022: n. 1 istruttore amministrativo contabile – AREA DEGLI ISTRUTTORI - ex categoria C a tempo indeterminato e part time a 32 ore settimanali;

n. 1 istruttore tecnico amministrativo – AREA DEGLI ISTRUTTORI – ex categoria C a tempo determinato fino al 31 Dicembre 2026, per supporto PNRR come autorizzato con nota n.0006620-P /22/02/2023 del Ministero della Cultura;

n. 1 istruttore tecnico direttivo – ex cat. D – dipendente di altra amministrazione, autorizzato dalla stessa fino al 31 Dicembre 2023 - ora **FUNZIONARIO SERVIZI TECNICI SPECIALISTI**;

è prevista l'assunzione dal 1° Luglio 2023, di un istruttore tecnico amministrativo – a tempo determinato – part time 18 ore settimanali – fino al 31 Dicembre 2026, per messa a terra progetto finanziato con Fondi PNRR su richiamato, giusta autorizzazione Ministero Cultura n. 0018209-P del 29/05/2023;

E' in servizio un segretario comunale reggente a scavalco, all'uopo autorizzato fuori orario del proprio servizio, dalla Prefettura di Torino.

Riferimenti:

le deliberazioni di Giunta Comunale: n. 16 del 23/02/2023 – n. 35 del 21/04/2023 e n. 45 del 16/05/2023 di programmazione del fabbisogno del personale.

Costo complessivo del personale in servizio e da assumere: € 94.482,83, di cui € 49.482,83 che rientra nella deroga della capacità assunzionale, ai sensi delle norme per l'attuazione del PNRR.

Programmazione assunzioni Personale:

- a. Anno 2023: un istruttore tecnico amministrativo - Area Istruttori, a 18 ore settimanali, per supporto attuazione progetto PNRR, fino al 31 Dicembre 2026;
- b. Anno 2024: Non sono previste assunzioni;
- c. Anno 2025: Non sono previste assunzioni;

Sottosezione di Programmazione **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**

Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio che disciplinerà a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato

nelle premesse delle “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l’intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l’istituto del lavoro agile presso il Comune rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.

Sottosezione di Programmazione

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025:

aggiornato con il presente Piano, che conferma l’organizzazione di cui alla sottosezione Struttura organizzativa di cui sopra.

La Programmazione della formazione del personale finalizzata all’aggiornamento e alla riqualificazione professionale, è direttamente gestito dal Segretario comunale con propri indirizzi per un continuo aggiornamento professionale dei dipendenti, in riferimento a corsi e forum annuali organizzati principalmente da Anci, Regione, e altre istituzioni locali.

SEZIONE 4, MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, c. 3, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 06 agosto 2021 n.113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, c. 1, lett. b), D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dal Nucleo di Valutazione della performance (NdV) di cui all’art.14 del Dlgs.n.150/2009 (nominato in questo Comune) relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di *performance*.

Nello specifico:

Secondo quanto indicato dal d.m. n. 132/2022 il monitoraggio non è una sezione obbligatoria per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Tuttavia si intende qui indicare gli strumenti di controllo, monitoraggio e accountability già in funzione presso l'Ente. La rendicontazione di fine mandato costituisce il momento di chiusura della programmazione dell'ente non solo in merito al profilo economico-finanziario ma riguardo a tutta l'attività del Comune. Si giunge alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

Il controllo strategico si concentra quindi sulle scelte strategiche compiute in sede di **DUP** e declinate a livello operativo nel PEG con l'individuazione degli obiettivi di gestione e delle risorse da utilizzare in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

Il momento conclusivo dell'attività di controllo strategico è la redazione e la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'ente, della **Relazione di fine mandato** (art. 4, D. Lgs. 149/2011) che contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente. Per quanto riguarda il profilo economico-finanziario è il Rendiconto annuale di gestione (che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto di patrimonio) ad illustrare i risultati della gestione.

A questo viene allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni. Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati annualmente mediante **Bilancio consolidato**, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Inoltre, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette,

predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (Revisione ordinaria delle partecipazioni).

La Relazione annuale sulla **Performance**, prevista dall'art. 10 D.Lgs. 150/2009, viene approvata dalla Giunta comunale entro il 30 giugno ed evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione ha ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso e la sua validazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito dei dipendenti dell'Ente.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene realizzata con il portale istituzionale dell'ente. L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni rappresenta non solo un adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel D.Lgs. 33/2013 e nel d.lgs. n. 97/2016, cd. "Freedom of Information Act" - FOIA), ma assume valenza strategica nel momento in cui tale canale di comunicazione è in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto con i cittadini e con gli operatori economici del territorio. Si segnalano in tal senso:

a) il Registro degli accessi, secondo quanto indicato nelle Linee guida ANAC n. 1309/2016, contiene l'elenco delle richieste di accesso agli atti rivolte all'amministrazione e il relativo esito.

Esso persegue una pluralità di scopi:

- semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie;
- favorire l'armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili;
- agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate;

• monitorare l'andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse;

b) la Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.T. prevista dall'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012, redatta a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno. Tale documento è trasmesso all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale.

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 174/2012, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213. Con tale norma si è sostituito l'articolo 147 "Tipologia dei controlli interni" del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e sono stati introdotti in aggiunta gli articoli 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies, per "rafforzare" i controlli in materia di enti locali.

In attuazione del D.L. 174/2012 il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n.05 del 16/02/2013, ha approvato il regolamento che disciplina le modalità di svolgimento dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni, in considerazione della dimensione demografica del Comune, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo di gestione;
- c) controllo strategico;
- d) controllo sugli equilibri finanziari.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato cura dal 1993, quale obbligo istituzionale, la rilevazione del conto annuale, riguardante la consistenza del personale e le relative spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche.

Tali informazioni costituiscono la base informativa ufficiale per le determinazioni di Governo e Parlamento in materia di personale pubblico nonché, per espressa disposizione di legge, per la quantificazione dei costi dei rinnovi contrattuali.

La rilevazione, che fa parte dei flussi informativi del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), consente in particolare:

- alla Corte dei conti di redigere il referto annuale al Parlamento sulla gestione delle risorse finanziarie impiegate dalle Amministrazioni pubbliche per le prestazioni lavorative del personale ai sensi dell'art. 60, comma 4 del d.lgs. n. 165/2001 e di attuare gli specifici compiti di controllo in materia di contrattazione integrativa previsti dall'articolo 40 bis del medesimo decreto legislativo;
- al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di attuare, con riferimento al mondo del lavoro pubblico,

i propri compiti di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica;

- al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari interni e territoriali di effettuare il Censimento del personale degli enti locali (CePEL), previsto dall'art. 95 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- ai soggetti istituzionalmente destinatari ai sensi del titolo V del d.lgs. n.165/2001 (Corte dei conti, Parlamento, Dipartimento della Funzione pubblica), di effettuare, per lo svolgimento delle funzioni di rispettiva competenza, analisi delle dinamiche occupazionali e di spesa del personale delle pubbliche amministrazioni. L'indagine è censuaria e vi partecipa anche questo Ente.

Le variabili rilevate sono:

- consistenza e struttura del personale in servizio
- consistenza del lavoro part-time e del lavoro flessibile
- assenze retribuite e non retribuite
- turn-over e mobilità
- età anagrafica e anzianità di servizio
- titoli di studio
- distribuzione geografica
- costo del lavoro
- consistenza ed utilizzo dei fondi per la contrattazione integrativa

I dati raccolti con il Conto annuale sono pubblicati sul sito <https://www.contoannuale.mef.gov.it/>.

Tutte le informazioni di organico sono presentate con il dettaglio uomini e donne, realizzando per il pubblico impiego una statistica di genere.

Il monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) è previsto dal legislatore nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Come stabilito nel D.lgs. n. 229/2011 il sistema mira a restituire un quadro organico degli investimenti, razionalizzando e integrando le informazioni già esistenti attraverso tre azioni principali:

- l'incrocio tra il monitoraggio delle opere e quello dei contratti attraverso l'obbligatorietà dell'associazione tra il codice identificativo dell'opera (CUP) e quello identificativo della gara (CIG);
- il principio dell'unicità dell'invio in base al quale le informazioni già presenti, anche parzialmente, in altre banche dati non devono essere richieste nuovamente;
- la definizione di un set informativo minimo, basato sul CUP, e condiviso tra tutti gli enti coinvolti mutuato dal tracciato per il monitoraggio dei fondi comunitari che confluisce nella banca dati unitaria (BDU) della Ragioneria Generale dello Stato. Attraverso l'integrazione con altre banche dati amministrative (il sistema CUP del DIPE, la BDU, la banca dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, la fatturazione elettronica, il SIOPE+) la BDAP fornisce quindi un unico punto di accesso a informazioni esaustive e standardizzate.

Le informazioni di carattere finanziario, fisico e procedurale raccolte e messe a disposizione tramite la BDAP permettono di comprendere l'avanzamento dell'opera in tutti i suoi aspetti fornendo un punto di vista completo del percorso di realizzazione degli interventi pubblici.

A ciò si aggiunge il nuovo sistema di raccolta dati e rendicontazione per le opere finanziate da PNRR sotto il nome di piattaforma REGIS, che permette tra l'altro di comprendere lo stato di avanzamento delle opere finanziate con detto piano nazionale sostenuto da fondi UE.
